

Bilancio 2016/2018

Delibera n. 21 dell' 1. 6. 2016.

5^a parte.

COPIA



CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI

--DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 86

OGGETTO:	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2016. - CONFERMA ALIQUOTE 2015 -.
-----------------	--

--L'anno **DUEMILASEDICI** Addi ~~ventinove~~ del Mese di **Aprile** nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, si è riunita la Giunta comunale, convocata delle forme di legge.

--Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. **MARCO ANTONIO DEL PRETE**.

--Sono presenti e assenti i seguenti Assessori:

			PRESENTE	ASSENTE	
1.	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	SINDACO	X	
2.	MAISTO	GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X	
3.	D'AMBROSIO	MARIA	ASSESSORE		X
4.	D'ANNA	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
5.	LANZARO	GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
6.	PEDERSOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
7.	PEZZULLO	MICHELE	ASSESSORE	X	
8.	PISACANE	NICOLA	ASSESSORE		X

--Assiste il Segretario Generale del Comune Dr. **Ferdinando Lotoro**, incaricato della redazione del verbale.

7

ALLA GIUNTA COMUNALE

SEDE

OGGETTO:	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2016. - CONFERMA ALIQUOTE 2015 -.
-----------------	--

RELAZIONE ISTRUTTORIA

== **VISTO** l'art. 52 del D. Lgs 15/12/97 n. 446 e s. m. concernente la potestà regolamentare dei Comuni;

== **VISTO** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29/02/02, con la quale a mente dell'art. 52 prima citato, questo Ente, adottò, il Regolamento generale delle Entrate Tributarie Comunali;

== **VISTO** l'art. 1, comma 142 della Legge Finanziaria 296/2006 che ha modificato il decreto legislativo 28/09/98 n. 360 "Istituzione dell'Addizionale Comunale Irpef", ed in particolare ha previsto che le modificazioni alle aliquote dell'Addizionale Comunale devono avvenire con apposito regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/97;

== **PRESO ATTO** che il Consiglio Comunale con la delibera n. 10 del 14.02.08 e successiva delibera n. 13 del 06/03/2008 ha integrato il Regolamento generale delle Entrate Tributarie, inserendo l'art. 27 denominato "Addizionale Comunale irpef".

== **CONSIDERATO** che non è stato possibile aumentare le aliquote dell'Addizionale Comunale Irpef fino all'anno 2011 a causa del blocco disposto dal D.L.112/2008 e dalla Legge 220/2010;

== **CHE** con il D.L. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 nel testo modificato dall'art. 13 c. 16 D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011, è stato ripristinato dall'anno 2012, il potere per gli Enti locali, di deliberare aumenti dell'Addizionale Comunale Irpef;

== VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 31/08/2015 che ha confermato per l'anno 2015 le aliquote vigenti nell'anno 2014 e cioè, l'aliquota dell'Addizionale Irpef nella misura dell'0,8%, nonché la fascia di esenzione pari ad € 7.500,00;

Li 27.01.16

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dr.ssa Annamaria Volpicelli

VISTA la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportata;

VISTO l'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

== **DI CONFERMARE** anche per l'anno 2016 l'aliquota vigente nell'anno 2015 e cioè, l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,8%.

== **DI CONFERMARE** altresì, per l'anno 2016 la fascia di esenzione deliberata con il precedente indicato atto di Consiglio Comunale pari ad € 7.500,00 (reddito minimo).

== **DI SOTTOPORRE** al Consiglio Comunale, il presente atto in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018 dandone successiva comunicazione al Dipartimento delle Finanze via Web come di consueto.

== **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4. del D. Lgs. n.267 del 18 agosto 2000.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Dr. Giuseppe Pedersoli

Pareri di cui all'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, come novellato dalla legge n. 213 del 2012

Trattandosi di conferma di aliquote, per la quale la vigente normativa prevede anche l'esonero dall'approvazione della stessa, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Li. 27.02.16

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE
Dr.ssa Annamaria Volpicelli

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione istruttoria;
- Vista la proposta di deliberazione;
- Visto l'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;
- Visto il Regolamento uffici e servizi;
- Ritenuta giustificata la formulazione della proposta;
- Visti i pareri relativi alla regolarità tecnica, articolo 49 d. lgs. 267/2000, come modificato dalla legge n. 213/2012;

ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1)- **Di approvare la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata e trascritta.**
- 2)- **Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.**

Delibera n. 86 del 29/04/2016

-- Letto, confermato e sottoscritto, come all'originale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Marco Antonio Del Prete

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Ferdinando Lotoro

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

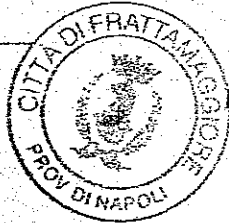
--In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per il periodo di giorni quindici, dal _____

03 MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE

--Per copia conforme all'originale

--Li, 03 MAG. 2016



LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

"Organi Collegiali"

Rita Vitale

ESECUTIVITÀ

-- La presente deliberazione è divenuta esecutività il giorno 03 MAG. 2016, ai sensi

☐ dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

☒ dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

--Li, 03 MAG. 2016

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

"Organi Collegiali"

Rita Vitale

COPIA



CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI

--DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 85

OGGETTO:	IMPOSTA IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA) ANNO 2016. - CONFERMA ALIQUOTE 2015 -.
-----------------	--

--L'anno **DUEMILASEDIC**i Addì ventinove del Mese di **Aprile** nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, si è riunita la Giunta comunale, convocata delle forme di legge.

--Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. **MARCO ANTONIO DEL PRETE**.

--Sono presenti e assenti i seguenti Assessori:

			PRESENTE	ASSENTE	
1.	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	SINDACO	X	
2.	MAISTO	GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X	
3.	D'AMBROSIO	MARIA	ASSESSORE		X
4.	D'ANNA	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
5.	LANZARO	GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
6.	PEDERSOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
7.	PEZZULLO	MICHELE	ASSESSORE	X	
8.	PISACANE	NICOLA	ASSESSORE		X

--Assiste il Segretario Generale del Comune **Dr. Ferdinando Lotoro**, incaricato della redazione del verbale.

ALLA GIUNTA COMUNALE

SEDE

OGGETTO:	IMPOSTA IMU (INPOSTA MUNICIPALE UNICA) ANNO 2016. - CONFERMA ALIQUOTE 2015 -.
----------	--

**RELAZIONE ISTRUTTORIA A CURA DEL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DEI TRIBUTI**

VISTO l'art. 13 del D.L. n.201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n.214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'imposta municipale propria, la cui entrata in vigore è stata anticipata all'annualità 2012;

VISTO il D. Lgs. n.23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di imposta municipale propria;

VISTO l'art. 13, comma 13, del D.L. n.201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n.214 del 22 dicembre 2011, ove si stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art.14, comma 6, del D.Lgs.23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli Enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D. Lgs. n.446/1997 anche per l'IMU;

VISTO l'art.52 del D. Lgs. n.446/1997, secondo cui le Province ed i Comuni possono disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006, secondo cui gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO che l'art.1, comma 639 della Legge 147/2013, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI);

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 31/08/2015, con la quale sono state aggiornate le aliquote IMU per l'esercizio 2015, nel modo seguente:

Tipologia imponibile/aliquote D.L.201/2011	Aliquota anno 2015
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat. A/1, A/8, A/9)	0,3 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille
Altri fabbricati locati ai sensi della Legge 431/98 e D.M. 67/99	9,60 per mille

RITENUTO necessario confermare le tariffe vigenti nell'esercizio precedente, al fine di predisporre gli atti utili e propedeutici all'approvazione del Bilancio di previsione 2016 da effettuarsi entro il 30/04/2016 salvo ulteriori proroghe;

Li _____

IL FUNZIONARIO DEI TRIBUTI
Sig. Pasquale Palmieri

VISTA la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportata;

VISTO l'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. DI **CONFERMARE**, per l'annualità 2016 le aliquote per l'Imposta Municipale Propria (IMU), come di seguito riportate:

Tipologia imponibile/aliquote D.L.201/2011	Aliquota anno 2016
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat. A/1, A/8, A/9)	0,3 per mille
Altri fabbricati	10,60 per mille
Altri fabbricati locati ai sensi della Legge 431/98 e D.M. 67/99	9,60 per mille

2. DI **SOTTOPORRE** al Consiglio Comunale, il presente atto in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018 dandone successiva comunicazione al Dipartimento delle Finanze via Web come di consueto.

3. DI **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000 del 18 agosto 2000.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Dr. Giuseppe Pedersoli

Pareri di cui all'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, come novellato dalla legge n. 213 del 2012

Trattandosi di conferma di aliquote, per la quale la vigente normativa prevede anche l'esonero dall'approvazione della stessa, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Li, 24 de 16

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE
Dr.ssa Annunziata Volpicelli

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione istruttoria;
- Vista la proposta di deliberazione;
- Visto l'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;
- Visto il Regolamento uffici e servizi;
- Ritenuta giustificata la formulazione della proposta;
- Visti i pareri relativi alla regolarità tecnica, articolo 49 d. lgs. 267/2000, come modificato dalla legge n. 213/2012;

ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) - Di approvare la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata e trascritta.

- 2) - Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

Delibera n. 85 del 29/04/2016

-- Letto, confermato e sottoscritto, come all'originale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Marco Antonio Del Prete

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Ferdinando Lotoro

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

--In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per il periodo di giorni quindici, dal

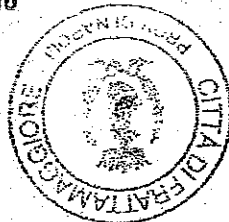
03 MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE



--Per copia conforme all'originale

--Li, 03 MAG. 2016



LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

"Organi Collegiali"

Rita Vitale



ESECUTIVITÀ

-- La presente deliberazione è divenuta esecutività il giorno 03 MAG. 2016, ai sensi

dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

--Li, 03 MAG. 2016

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

"Organi Collegiali"

Rita Vitale





CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI

--DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 89

OGGETTO:	Approvazione tariffe (TARI) Tassa sui rifiuti - Anno 2016.
-----------------	---

--L'anno **DUEMILASEDICI** Addì **VENTINOVE** del Mese di **APRILE** nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, si è riunita la Giunta comunale, convocata delle forme di legge.

--Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. **MARCO ANTONIO DEL PRETE**.

--Sono ~~presenti~~ e assenti i seguenti Assessori:

				PRESENTE	ASSENTE
1.	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	SINDACO	X	
2.	MAISTO	GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X	
3.	D'AMBROSIO	MARIA	ASSESSORE		X
4.	D'ANNA	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
5.	LANZARO	GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
6.	PEDERSOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
7.	PEZZULLO	MICHELE	ASSESSORE	X	
8.	PISACANE	NICOLA	ASSESSORE		X

--Assiste il Segretario Generale del Comune **Dr. Ferdinando Lotoro**, incaricato della redazione del verbale.

OGGETTO: Approvazione tariffe (TARI) Tassa sui rifiuti – Anno 2016.

PREMESSO CHE

La legge 27.12.2013 n° 147 e successive modifiche, ha istituito dall'anno 2014, con i commi 639 e ss. dell'art. 1, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le caratteristiche della componente TARI della IUC possono essere così riassunte: la disciplina TARI, contenuta principalmente nei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della succitata legge n° 147/2013, non presenta aspetti di particolare novità rispetto alla TARES applicata nel 2013 ed alla precedente TIA. Essa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinentziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27.4.1999 n° 158 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Si ricorda che il nuovo tributo sostituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), previsto dall'art. 14 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214 e rimasto in vigore per il solo anno 2013, nonché la precedente tariffa prevista dall'art. 238 d. lgs. n° 156/2006 (così detta TIA2), introdotta dall'anno 2011 in sostituzione della tariffa prevista dall'art. 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n° 22 (così detta TIA1), a sua volta introdotta a decorrere dall'anno 2003 in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

Con il presente atto si intende provvedere alla predisposizioni delle tariffe TARI per l'anno 2016 ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della legge n° 147/2013, secondo cui "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...".

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, il comma 651 dell'art. 1 della legge n° 147/2013 prevede che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158".

Quest'ultimo decreto, che era già utilizzato per determinare le misure tariffarie della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, contiene appunto i criteri che consentono di calcolare la tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

1. la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
2. la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
3. la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
4. le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 49, comma 10, del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158;
5. la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
6. la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
7. la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
8. la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

Al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2016, secondo il metodo normalizzato appena citato, deve ovviamente farsi riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario per l'anno 2016, formato ai sensi dall'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, da approvare da parte del Consiglio Comunale;

Da un'analisi comparativa tra le tariffe applicate per la Tari 2015 e quelle da approvare per l'anno 2016, risulta che il complesso delle utenze subisce una riduzione media del 4,51%, per cui i contribuenti andranno a pagare per l'anno 2016 una somma inferiore rispetto a quella pagata nell'anno 2015, nonostante sia stata inserita anche una notevole riduzione della quota variabile per i box che da €118,00 passa ad €10,00. Questo risultato è stato possibile ottenerlo grazie all'attività effettuata dall'Ufficio Tari nell'individuazione degli evasori, nonostante la cronica mancanza di personale presso l'ufficio stesso.

Il termine per deliberare le tariffe è stato stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448; detto termine è stato confermato anche dall'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296, sia pure con specifico riferimento ai soli tributi, con la previsione che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine suddetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Gli articoli 151 e 162 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché del rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e bilancio.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015, pubblicato sulla G.U. n.254 del 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 è stato differito al 31.03.2016 e che, con ulteriore Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, pubblicato sulla G.U. n.55 del 07.03.2016, è stato ulteriormente differito il suddetto termine dal 31.03.2016 al 30.04.2016.

Considerato che non è stata indetta alcuna convocazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018, si sottopone il presente atto all'esame della Giunta Comunale per l'approvazione dello stesso.

Il comma 15 dell'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214, ha stabilito che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di trenta giorni dalla data in cui sono divenute esecutive, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.

Riguardo alle modalità di pubblicazione delle deliberazioni di adozione del regolamento e delle aliquote, la nota n° 4033 del 28.2.2014 del Ministero dell'Economia e Finanze ha stabilito che, a decorrere dal 3 marzo 2014, è disponibile sul portale del federalismo fiscale la procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote IMU, TARI e TASI. La nota suddetta precisa che l'inserimento di tali atti nell'applicazione informatica presente nel suddetto portale sostituisce ogni altra modalità di invio precedentemente indicata e che la trasmissione telematica secondo la procedura sopra descritta è da ritenersi valida ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 52, comma 2, del d. lgs. 15.12.1997 n° 446 e non deve, pertanto, essere accompagnata dall'invio dei documenti in formato cartaceo o mediante pec.

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria che risulta allegato alla presente;

29.4.2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE IUC
Sig. Pasquale Palmieri

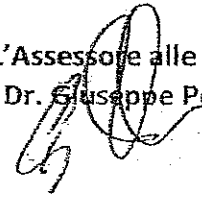
L'Assessore alle Finanze, vista la relazione istruttoria del Funzionario Responsabile IUC,

PROPONE

1. **DI APPROVARE** il Piano Finanziario 2016 allegato al presente atto sotto la lettera "A", di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE** le misure tariffarie della tassa sui rifiuti di cui ai commi 641 e seguenti dell'art. 1 della legge 27.12.2013, n. 147, a valere per l'anno 2016, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n.158, quali risultano dal documento "Applicazione Tari 2016 – definizione dello scenario", allegato al presente atto sotto la lettera "B", di cui forma parte integrante e sostanziale;

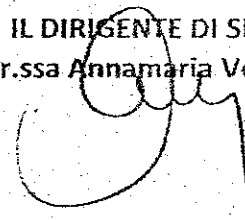
3. DI DARE ATTO che le misure tariffarie in questione sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
4. DI PUBBLICARE il presente atto nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze in base alla normativa vigente di cui alla precedente narrativa;
5. DI DARE inoltre atto che responsabile del procedimento amministrativo riguardante l'adozione del presente atto è il Funzionario Responsabile IUC;
6. DI PRENDERE ATTO del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto
7. DI SOTTOPORRE all'esame dell'Organo Consiliare il presente atto per la relativa approvazione.
8. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

L'Assessore alle Finanze
Dr. Giuseppe Pedersoli



Vista la relazione del Funzionario Responsabile IUC;
vista la proposta sottoscritta dall'Assessore alle Finanze;
visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziario;
vista la normativa vigente in materia;
preso atto della volontà espressa nel presente atto;
si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole di regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr.ssa Annamaria Volpicelli



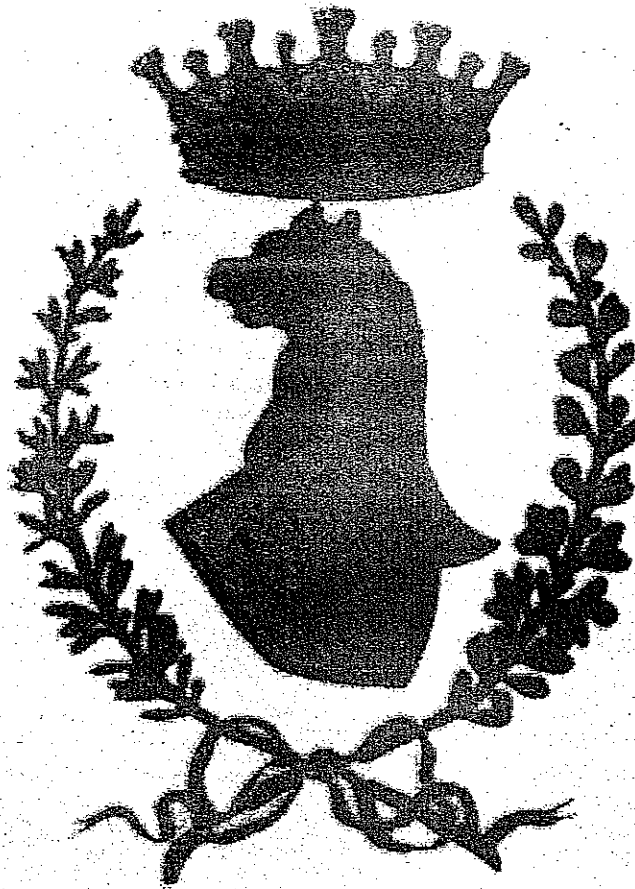
LA GIUNTA COMUNALE

- Vista gli atti relativi alla pratica;
- Vista la relazione istruttoria del Funzionario Responsabile IUC ;
- Vista la proposta di deliberazione sottoscritta dall'Assessore alle Finanze;
- Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziario;
- Visto l'art. 48 del d. lgs. N 267/2000;
- Visto il Regolamento uffici e servizi;
- Ritenuta giustificata la formulazione della proposta;
- Visto il parere relativo alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell' articolo 49 d. lgs. 267/2000, e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012;

ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) - Di approvare la proposta di deliberazione, come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata e trascritta.
- 2) - Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.



**COMUNE DI
FRATTAMAGGIORE**

**PIANO FINANZIARIO 2016
(DPR 27/4/1999, N. 158)**

Le risorse finanziarie

METODOLOGIA

Nella prospettiva di applicazione di "TARI tributo" il Piano finanziario è stato predisposto al lordo dei costi.

I costi sono classificati secondo quanto disposto dal DPR 158/99:

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG.

Costi Comuni Diversi = CCD

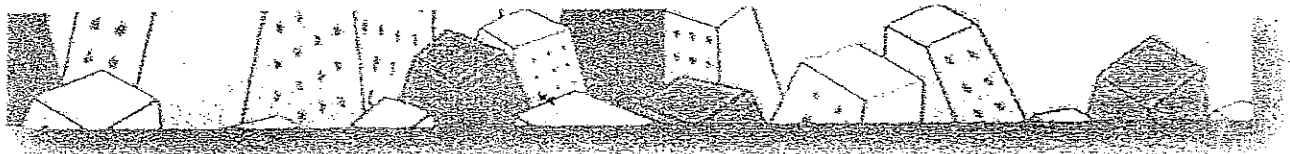
Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

I costi relativi al personale (personale, contributi, TFR) alle voci CRT e CRD sono stati imputati per il 70% a quota fissa.

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE - PIANO FINANZIARIO 2016

CGG	Costi generali di gestione			
	Costi generali di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CCD	Costi comuni diversi			
	Costi comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CK	Costi d'uso del capitale			
	Varie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE		€ 5.082.157,76	€ 2.445.150,02	€ 2.637.007,74

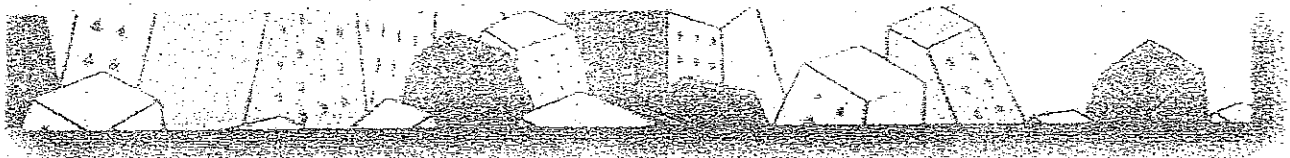


COMUNE DI FRATTAMAGGIORE



APPLICAZIONE TARI 2016

DEFINIZIONE DELLO SCENARIO

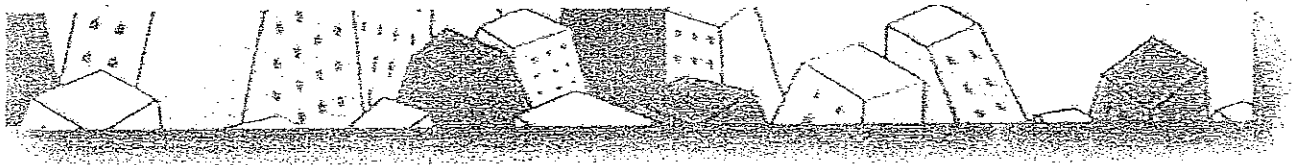


PREMESSA

Si è ritenuto di giungere ad una riduzione della "quota variabile" per la categoria domestica "box di residenti" ad € 10,00.

A tal proposito vanno effettuate alcune osservazioni:

1. Il numero di utenze interessate è di 859 per un totale di superficie complessiva pari a mq. 22.943,22.
2. Il gettito derivante da tali utenze è di € 41.379,80, contro un gettito, previsto dalla precedente elaborazione, pari a € 121.638,78. La differenza, per coprire il costo del servizio, è quindi di € 80.258,99. Tuttavia, tale differenza non va ad aggravare la tassazione degli utenti. C'è stato, infatti, un aumento dei metri quadrati complessivamente tassabili che consente di diminuire la "quota variabile" per la categoria domestica "box di residenti" fino a € 10,00; al tempo stesso, l'aumento dei metri quadrati tassabili permette una diminuzione percentuale anche per le altre utenze domestiche.
3. La quasi totalità delle utenze domestiche, rappresentato dalle abitazioni di residenti, sconta una riduzione media (rispetto alla TARI 2015) del 4,51%.



RILEVAZIONE SULLO STATO DELL'ARTE

Le basi di partenza dell'elaborazione dello scenario di applicazione della TARI sono state le banca dati esistenti

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	2257	169108,93	1216,94
NUCLEO 2	2409	208172,46	1817,23
NUCLEO 3	2279	207021,44	1053,94
NUCLEO 4	2327	211070,08	882,53
NUCLEO 5	884	77631,74	566,58
NUCLEO 6 o superiore	390	33483,26	185,04

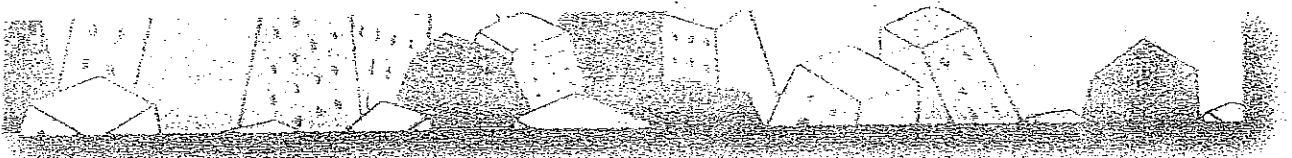
ABITAZIONE STAGIONALE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	23	2117,26	32,00
NUCLEO 2	6	736,20	
NUCLEO 3	4	421,52	
NUCLEO 4	4	382,00	22,00
NUCLEO 5			
NUCLEO 6 o superiore			

ABITAZIONE CON RIDUZIONE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1			
NUCLEO 2			
NUCLEO 3	1	110,00	
NUCLEO 4			
NUCLEO 5			
NUCLEO 6 o superiore			

ABITAZIONE DOPPIA DI RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	27	1666,60	75,90
NUCLEO 2	37	2669,05	187,00
NUCLEO 3	38	2953,26	194,00
NUCLEO 4	38	2947,09	42,00
NUCLEO 5	12	914,86	18,00
NUCLEO 6 o superiore	19	1369,22	135,00

BOX DI RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	859	22943,32	

ABITAZIONE A DISPOSIZIONE DI RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	54	4034,66	



PERTINENZE SCOPERTE DI RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	1	112,00	
NUCLEO 2	1	11,00	
NUCLEO 3	3	96,00	
NUCLEO 4	1	55,00	
NUCLEO 5			
NUCLEO 6 o superiore			

ABITAZIONE NON RICONTRATA IN ANAGRAFE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	40	2737,99	

ABITAZIONE A DISPOSIZIONE NON RICONTRATA IN ANAGRAFE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	658	44623,99	1645,57

ABITAZIONE STAGIONALE NON RICONTRATA IN ANAGRAFE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	7	530,00	

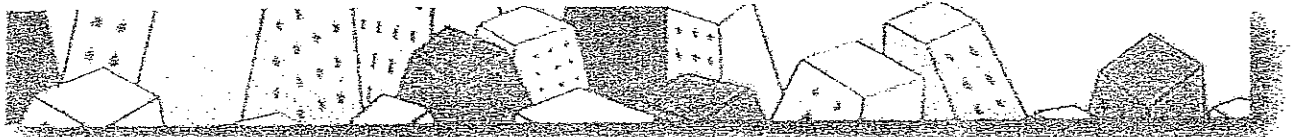
ABITAZIONE ISCRITTI/AIRE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	4	358,13	16,00
NUCLEO 2	2	160,00	
NUCLEO 3	0	0,00	
NUCLEO 4	2	123,00	13,00
NUCLEO 5	1	95,97	
NUCLEO 6 o superiore			

ABITAZIONE DI PERSONA GIURIDICA	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 3	20	2536,99	42,25

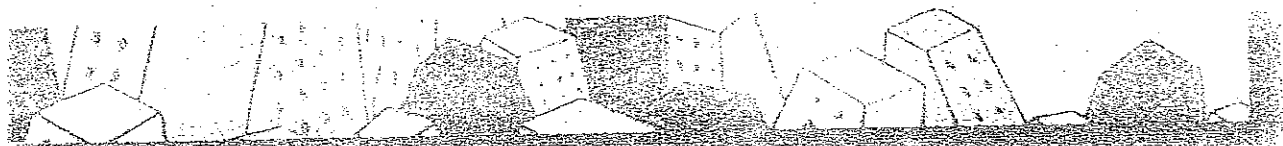
BOX DI PERSONA GIURIDICA	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	5	109,16	

ABITAZIONE DI PERSONA GIURIDICA CON RIDUZIONE	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 1	1	47	

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 3	29	2100,28	12,00



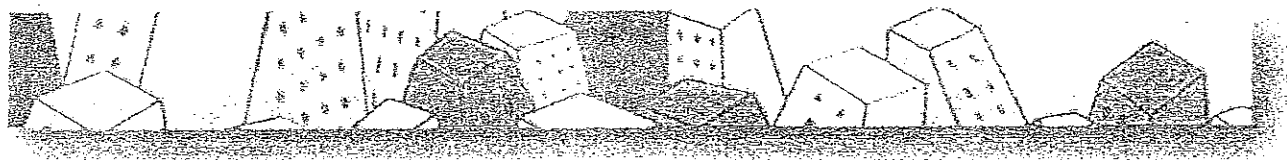
ABITAZIONE STAGIONALE DI NON RESIDENTI	N. Utenze	Sup. abitazione	Sup. pertinenze
NUCLEO 3	8	581,03	82,00



SITUAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE

Le UTENZE NON DOMESTICHE risultano classificate come segue:

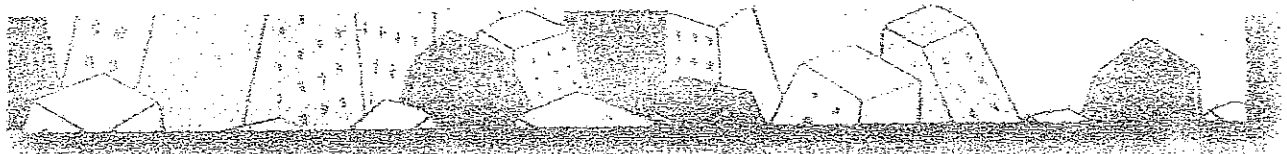
Descrizione	Superficie FISSA	Superficie VARIABLE	Utenze	Riduzione
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	7683,84	7683,84	39	0
140 - MUSEI, ECC. CON RIDUZIONE	95	95	1	40%
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0	0	0	0
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	836,59	836,59	1	0
340 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI CON RIDUZIONE	12865,46	7256	56	40%
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	9348	9873	15	0
440 - CAMPEGGI, ECC. CON RIDUZIONE	2225	2051	17	40%
5 - STABILIMENTI BALNEARI	360	360	2	0
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0	0	0	0
640 - ESPOSIZIONI, ECC. CON RIDUZIONE	1551,99	1551,99	21	40%
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	299	299	1	0
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	550	550	1	0
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	0	0	0	0
10 - OSPEDALI, CLINICHE VETERINARIE	131	131	1	0
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0	0	0	0
1140 - UFFICI, ECC. CON RIDUZIONE	27899,84	27784,84	365	40%
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	5767,66	5751,66	72	0
1240 - BANCHE CON RIDUZIONE	5297,43	5297,43	16	40%
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	758,1	758,1	3	0
1340 - NEGOZI, ECC. CON RIDUZIONE	37539,56	37542,56	523	40%
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	10626,28	10626,28	28	0
1440 - EDICOLA, ECC. CON RIDUZIONE	2284,55	2284,55	46	40%
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	448,5	448,5	5	0
1540 - NEGOZI PARTICOLARI CON RIDUZIONE	3844,35	3794,35	73	40%
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	224	224	3	0
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	136,9	136,9	4	0
1740 - PARRUCCHIERE, ECC. CON RIDUZIONE	3929,42	3929,42	77	40%
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	825,57	825,57	11	0
1840 - FALEGNAME, ECC. CON RIDUZIONE	637,59	637,59	16	40%
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	163	163	2	0
1940 - CARROZZERIA, ECC. CON RIDUZIONE	1395,11	1395,11	18	40%
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1785,5	1785,5	17	0
2040 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON RIDUZIONE	6112	6112	20	40%
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI	5601,21	5601,21	8	0



SPECIFICI				
2140 - ATTIVITA' ARTIGIANALI CON RIDUZIONE	12815,21	12815,21	127	40%
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5346,9	5346,9	26	0
2220 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 20%	5838,75	5838,75	57	20%
2240 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 40%	40	40	1	40%
2250 - RISTORANTI, ECC. AREE ESTERNE	965	965	5	50%
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHIERE	374,33	374,33	6	0
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5646,2	5651,2	101	0
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	7305,29	7305,29	100	0
2540 - SUPERMERCATI, ECC. CON RIDUZIONE	3128,77	3128,77	29	40%
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	809,36	809,36	6	0
2640 - PLURILICENZE, ECC. CON RIDUZIONE	389	389	2	40%
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	1678,16	1678,16	39	0
2740 - ORTOFRUTTA, ECC. CON RIDUZIONE	108	108	3	40%
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0	0	0	0
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	146	146	6	0
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1282,5	1282,5	8	0

N.B.:

Le riduzioni indicate vengono applicate sia alla quota fissa che alla quota variabile.



ELABORAZIONE SCENARIO DI APPLICAZIONE TARI 2016

Il documento prevede la determinazione tariffaria con il raggiungimento del 100% di copertura dei costi evidenziati nel Piano finanziario trasmessoci con i relativi confronti con le tariffe 2015.

Nello scenario elaborato sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- attribuzione all'insieme delle UTENZE DOMESTICHE una contribuzione complessiva pari al 71% del totale così come nelle precedenti elaborazioni;
- determinazione dei coefficienti Kb (utenze domestiche) come da tabella seguente
- determinazione dei coefficienti Kc e Kd (utenze non domestiche) come da tabella seguente

Le quote sono così determinate:

PIANO FINANZIARIO				
Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 1.736.056,52	€ 1.872.275,49	€ 3.608.332,01	71%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 709.093,51	€ 764.732,24	€ 1.473.825,75	29%
Piano Finanziario complessivo			€ 5.082.157,76	

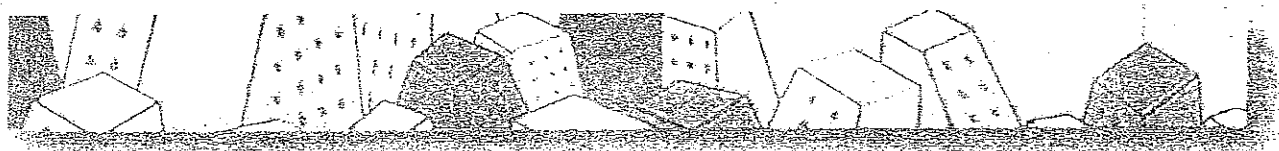
L'incidenza complessiva delle quote è:

Quota fissa	€ 2.445.150,02	48,11%
Quota variabile	€ 2.637.007,74	51,89%
Totale	€ 5.082.157,76	

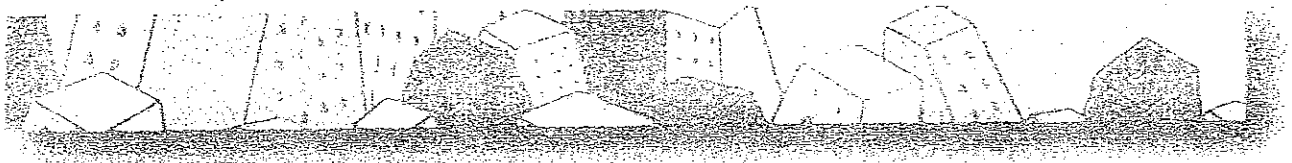
I coefficienti utilizzati sono:

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,81	0,6	1	1,2
Nucleo da 2	0,94	1,4	1,8	1,8
Nucleo da 3	1,02	1,8	2,3	1,8
Nucleo da 4	1,09	2,2	3	2,2
Nucleo da 5	1,17	2,9	3,6	2,9
Nucleo da 6	1,06	3,4	4,1	3,4

BOX DI RESIDENTI	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,81	0,6	1	0,3



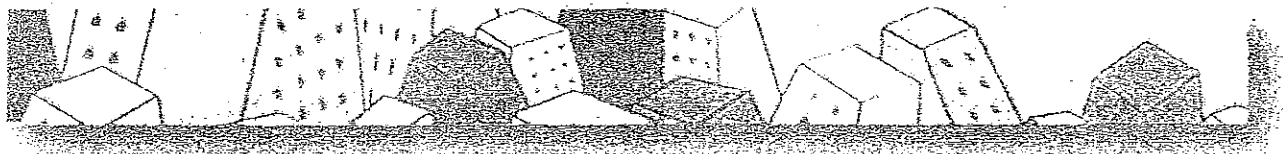
UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,45	0,63	0,45	4,00	5,50	4
140 - MUSEI, ECC. CON RIDUZIONE	0,45	0,63	0,45	4,00	5,50	4
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,33	0,47	0,33	2,90	4,12	2,90
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,36	0,44	0,36	3,20	3,90	3,20
340 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI CON RIDUZIONE	0,36	0,44	0,36	3,20	3,90	3,20
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,63	0,74	0,63	5,53	6,55	5,53
440 - CAMPEGGI, ECC. CON RIDUZIONE	0,63	0,74	0,63	5,53	6,55	5,53
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,35	0,59	0,35	3,10	5,20	3,10
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,57	0,34	3,03	5,04	3,03
640 - ESPOSIZIONI, ECC. CON RIDUZIONE	0,34	0,57	0,34	3,03	5,04	3,03
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,01	1,41	1,01	8,92	12,45	8,92
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85	1,08	0,85	7,50	9,50	7,50
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	0,90	1,09	0,90	7,90	9,62	7,90
10 - OSPEDALI, CLINICHE VETERINARIE	0,86	1,43	0,86	7,55	12,60	7,55
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,90	1,17	0,90	7,90	10,30	7,90
1140 - UFFICI, ECC. CON RIDUZIONE	0,90	1,17	0,90	7,90	10,30	7,90
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,48	0,79	0,48	4,20	6,93	4,20
1240 - BANCHE CON RIDUZIONE	0,48	0,79	0,48	4,20	6,93	4,20
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,85	1,13	0,85	7,50	9,90	7,50
1340 - NEGOZI, ECC. CON RIDUZIONE	0,85	1,13	0,85	7,50	9,90	7,50
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,01	1,50	1,01	8,88	13,22	8,88
1440 - EDICOLA, ECC. CON RIDUZIONE	1,01	1,50	1,01	8,88	13,22	8,88
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,56	0,91	0,56	4,90	8,00	4,90
1540 - NEGOZI PARTICOLARI CON RIDUZIONE	0,56	0,91	0,56	4,90	8,00	4,90
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	1,67	1,19	10,45	14,69	10,45
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,19	1,50	1,19	10,45	13,21	10,45
1740 - PARRUCCHIERE, ECC. CON RIDUZIONE	1,19	1,50	1,19	10,45	13,21	10,45
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,77	1,04	0,77	6,80	9,11	6,80
1840 - FALEGNAME, ECC. CON RIDUZIONE	0,77	1,04	0,77	6,80	9,11	6,80
19 - CARROZZERIA, AUTOFFIGNA, ELETTRAUTO	0,91	1,38	0,91	8,02	12,10	8,02
1940 - CARROZZERIA, ECC. CON RIDUZIONE	0,91	1,38	0,91	8,02	12,10	8,02
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,33	0,94	0,33	2,90	8,25	2,90
2040 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON RIDUZIONE	0,33	0,94	0,33	2,90	8,25	2,90
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	0,92	0,45	4,00	8,11	4,00
2140 - ATTIVITA' ARTIGIANALI CON RIDUZIONE	0,45	0,92	0,45	4,00	8,11	4,00
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	29,93
2220 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 20%	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	29,93
2240 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 40%	3,40	10,28	3,40	29,93	90,50	29,93
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,55	6,33	2,55	22,40	55,70	22,40
24 - BAR, CAFFEE, PASTICCERIA	2,56	7,36	2,56	22,50	54,76	22,50
25 - SUPERMERCATO, BAMBINE E BAMBINA, GENERI ALIMENTARI	1,56	2,44	1,56	13,70	21,50	13,70



2540 - SUPERMERCATI, ECC. CON RIDUZIONE	1,56	2,44	1,56	13,70	21,50	13,77
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	2,45	1,56	13,77	21,55	13,77
2640 - PLURILICENZE ECC. CON RIDUZIONE	1,56	2,45	1,56	13,77	21,55	13,77
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,42	11,24	2,21	38,93	98,90	19,465
2740 - ORTOFRUTTA ECC. CON RIDUZIONE	4,42	11,24	2,21	38,93	98,90	19,465
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	2,73	1,65	14,53	23,98	14,53
29 - BANCHI DI MERCATO GENERALI ALIMENTARI	3,35	8,24	1,675	29,50	72,55	14,75
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,77	1,91	1,2	6,80	16,80	10

Per la determinazione del valore dei coefficienti al di sotto del minimo ed al di sopra del massimo di quanto previsto dal DPR 158 si è fatto ricorso alla legge 58/2014 di conversione in legge del DL 16/2014 che prevede: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015* l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1; tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento..".

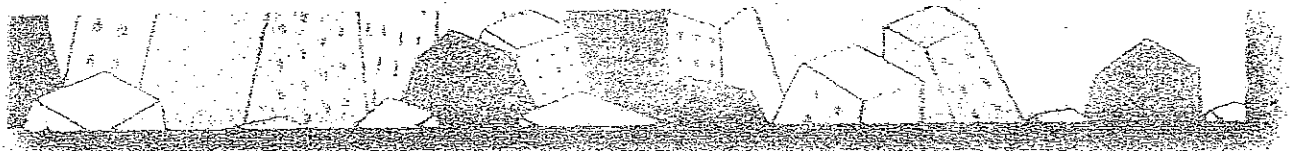
* La legge di Stabilità 2016 ha prorogato tale previsione anche per gli anni 2016 e 2017



SIMULAZIONE UTENZE DOMESTICHE

Le categorie individuate per l'applicazione del TARI sono le seguenti:

Classificazione TARI	Descrizione	Determinazione delle quote
Abitazione civile di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione stagionale	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 70% e quota variabile al 70%
Abitazione di residenti con riduzione	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 60% e quota variabile al 60%
Abitazione doppia di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti il nucleo con la media di 35 mq./ab*	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Box di residenti	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 37%
Abitazione a disposizione	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata
Pertinenze scoperte di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 25% e quota variabile al 25%
Abitazione di residenti - non riscontrata	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione a disposizione di residenti - non riscontrata (senza subentro)	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata
Abitazione stagionale di residenti - non riscontrata	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 70% e quota variabile al 70%
Abitazione AIRE	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata
Abitazione di persona giuridica	Attribuiti 3 componenti al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di persona giuridica con riduzione	Attribuiti 3 componenti al nucleo	Quota fissa al 60% e quota variabile al 60%
Box di persona giuridica	Attribuito 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di non residenti	Attribuiti 3 componenti al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 70%
Abitazione stagionale di non residenti	Attribuiti 3 componenti al nucleo	Quota fissa al 70% e quota variabile al 70%



I risultati sono i seguenti:

ABITAZIONE A VINE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ 108,09
NUCLEO 2	€ 1,66	€ 162,13
NUCLEO 3	€ 1,80	€ 162,13
NUCLEO 4	€ 1,92	€ 198,16
NUCLEO 5	€ 1,94	€ 261,21
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,87	€ 306,24

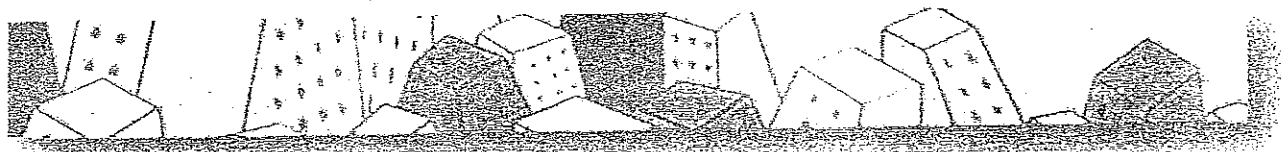
ABITAZIONE STAGIONALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,00	€ 75,66
NUCLEO 2	€ 1,16	€ 113,49
NUCLEO 3	€ 1,26	€ 113,49
NUCLEO 4	€ 1,35	€ 138,71
NUCLEO 5	€ 1,36	€ 182,84
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,31	€ 214,37

ABITAZIONE DI RESIDENTI CON RIDUZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,86	€ 64,85
NUCLEO 2	€ 1,00	€ 97,28
NUCLEO 3	€ 1,08	€ 97,28
NUCLEO 4	€ 1,15	€ 118,89
NUCLEO 5	€ 1,16	€ 156,72
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,12	€ 183,75

ABITAZIONE DOPPIA DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ 108,09
NUCLEO 2	€ 1,66	€ 162,13
NUCLEO 3	€ 1,80	€ 162,13
NUCLEO 4	€ 1,92	€ 198,16
NUCLEO 5	€ 1,94	€ 261,21
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,87	€ 306,24

BOX DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ 10,00

ABITAZIONE A DISPOSIZIONE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ -



PERTINENZE SCOPERTE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,36	€ 27,02
NUCLEO 2	€ 0,41	€ 40,53
NUCLEO 3	€ 0,45	€ 40,53
NUCLEO 4	€ 0,48	€ 49,54
NUCLEO 5	€ 0,49	€ 65,30
NUCLEO 6 o superiore	€ 0,47	€ 76,56

ABITAZIONE NON RICONTRATA IN ANAGRAFE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ 108,09

ABITAZIONE A DISPOSIZIONE NON RICONTRATA IN ANAGRAFE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ -

ABITAZIONE STAGIONALE NON RICONTRATA IN ANAGRAFE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,00	€ 75,66

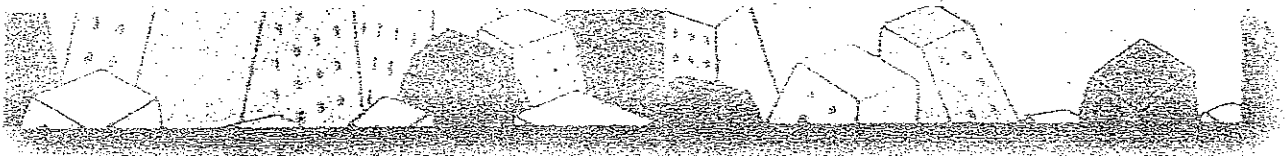
ABITAZIONE ISCRITTAIRE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ -
NUCLEO 2	€ 1,66	€ -
NUCLEO 3	€ 1,80	€ -
NUCLEO 4	€ 1,92	€ -
NUCLEO 5	€ 1,94	€ -
NUCLEO 6 o superiore	€ 1,87	€ -

ABITAZIONE DI PERSONA GIURIDICA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 3	€ 1,80	€ 162,13

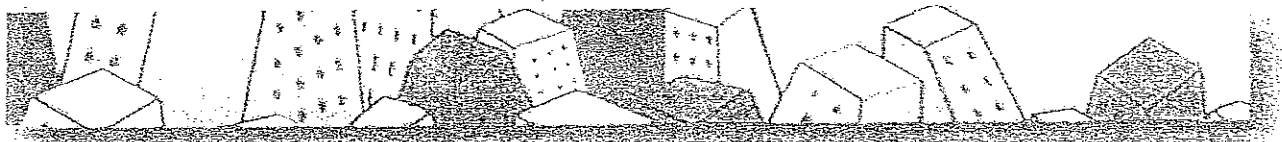
ABITAZIONE DI PERSONA GIURIDICA CON RIDUZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 3	€ 1,08	€ 64,85

BOX DI PERSONA GIURIDICA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 1,43	€ 108,09

ABITAZIONE DI NON RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 3	€ 1,80	€ 113,49



ABITAZIONE STAGIONALE D. NON RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 3	€ 1,26	€ 113,49



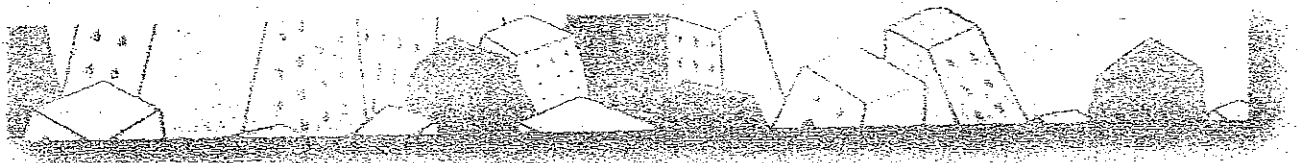
Al fine di una maggiore comprensione dei dati, diamo un dettaglio sulla base di classe di superfici, limitandoci ad un confronto con le tariffe TARI 2015 per la categoria **ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI**.

MQ 50				
ABITAZIONE CIVILE	TARI 2015	TARI 2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA PERC.
- NUCLEO 1	190,84	179,55	-11,30	-5,92%
- NUCLEO 2	261,64	245,06	-16,58	-6,34%
- NUCLEO 3	268,80	252,12	-16,68	-6,21%
- NUCLEO 4	314,51	294,32	-20,18	-6,42%
- NUCLEO 5	384,41	358,25	-26,16	-6,81%
- NUCLEO 6	430,13	399,76	-30,37	-7,06%

MQ 100				
ABITAZIONE CIVILE	TARI 2015	TARI 2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA PERC.
- NUCLEO 1	263,38	251,01	-12,37	-4,70%
- NUCLEO 2	345,82	327,99	-17,82	-5,15%
- NUCLEO 3	360,14	342,11	-18,04	-5,01%
- NUCLEO 4	412,12	390,49	-21,63	-5,25%
- NUCLEO 5	482,92	455,30	-27,62	-5,72%
- NUCLEO 6	525,05	493,28	-31,77	-6,05%

MQ 150				
ABITAZIONE CIVILE	TARI 2015	TARI 2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA PERC.
- NUCLEO 1	335,92	322,47	-13,44	-4,00%
- NUCLEO 2	429,99	410,92	-19,07	-4,44%
- NUCLEO 3	451,49	432,10	-19,39	-4,29%
- NUCLEO 4	509,73	486,65	-23,08	-4,53%
- NUCLEO 5	581,43	552,35	-29,08	-5,00%
- NUCLEO 6	619,97	586,80	-33,18	-5,35%

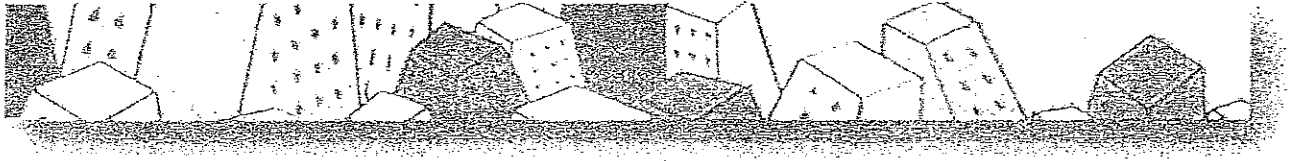
MQ 200				
ABITAZIONE CIVILE	TARI 2015	TARI 2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA PERC.
- NUCLEO 1	408,45	393,93	-14,52	-3,55%
- NUCLEO 2	514,17	493,85	-20,32	-3,95%
- NUCLEO 3	542,83	522,09	-20,74	-3,82%
- NUCLEO 4	607,34	582,82	-24,52	-4,04%
- NUCLEO 5	679,93	649,40	-30,54	-4,49%
- NUCLEO 6	714,90	680,32	-34,58	-4,84%



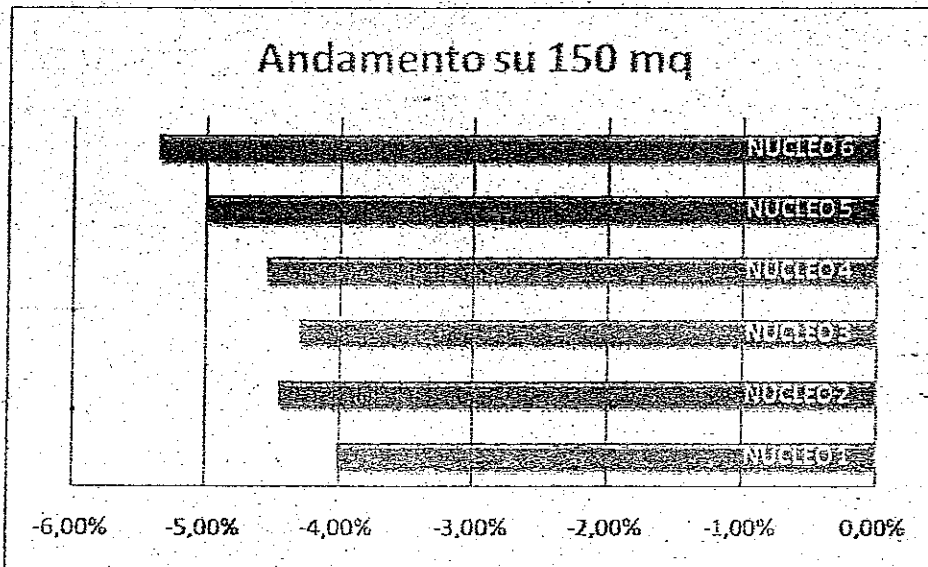
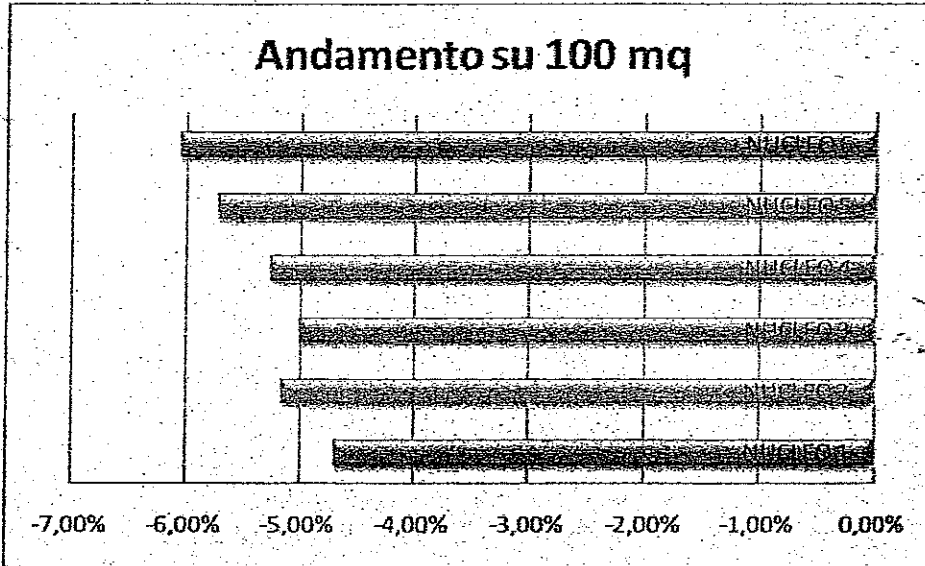
M/02/00				
ABITAZIONE CIVILE	TARI 2015	TARI 2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA PERC.
- NUCLEO 1	553,52	536,86	-16,67	-3,01%
- NUCLEO 2	682,53	659,72	-22,81	-3,34%
- NUCLEO 3	725,51	702,06	-23,45	-3,23%
- NUCLEO 4	802,56	775,15	-27,41	-3,42%
- NUCLEO 5	876,94	843,49	-33,45	-3,81%
- NUCLEO 6	904,75	854,16	-50,58	-5,59%

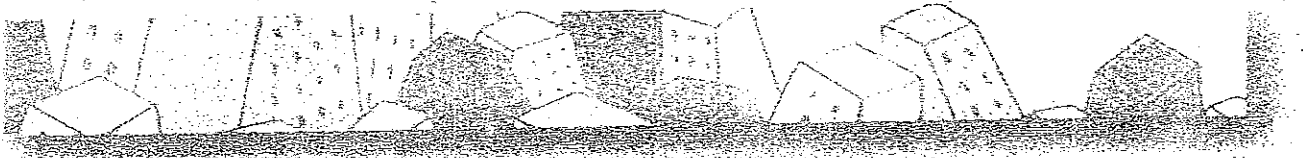
M/02/00				
ABITAZIONE CIVILE	TARI 2015	TARI 2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA PERC.
- NUCLEO 1	698,60	679,78	-18,81	-2,69%
- NUCLEO 2	850,88	825,58	-25,30	-2,97%
- NUCLEO 3	908,20	882,04	-26,15	-2,88%
- NUCLEO 4	997,78	967,48	-30,30	-3,04%
- NUCLEO 5	1073,96	1037,59	-36,37	-3,39%
- NUCLEO 6	1094,60	1054,39	-40,21	-3,67%

Il complesso delle utenze subisce una riduzione media rispetto alle tariffe TARI applicate, del 4,51%.

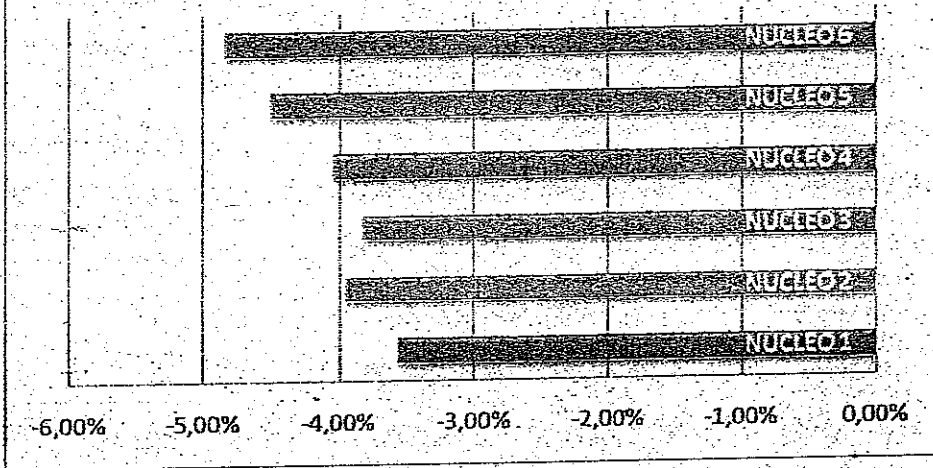


Per classi di superficie l'andamento è rappresentato nei seguenti grafici:

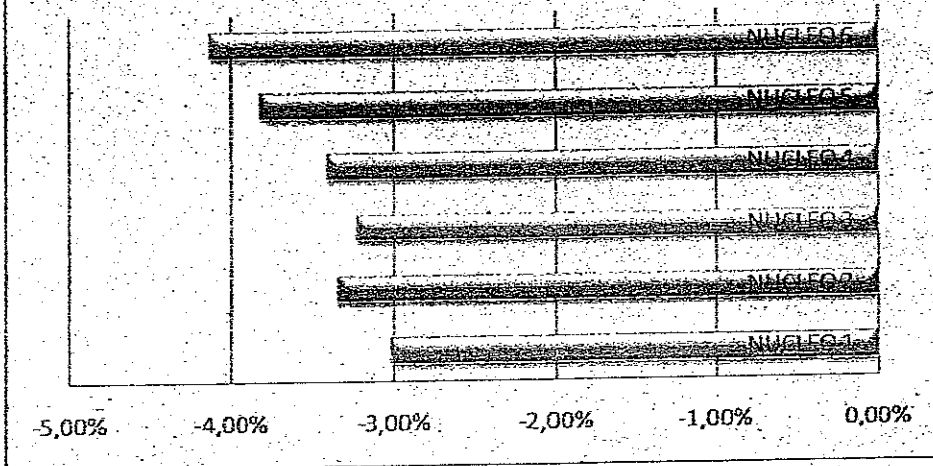


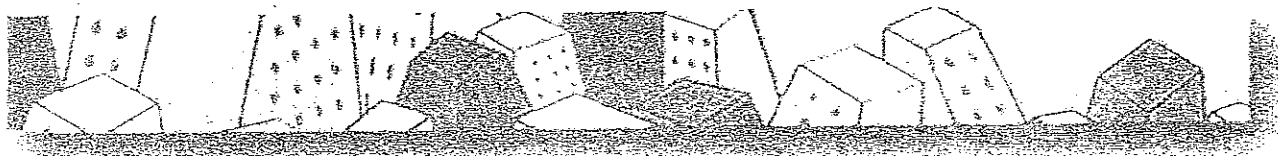


Andamento su 200 mq



Andamento su 300 mq

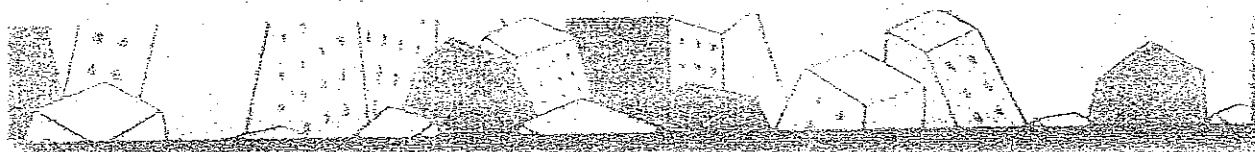




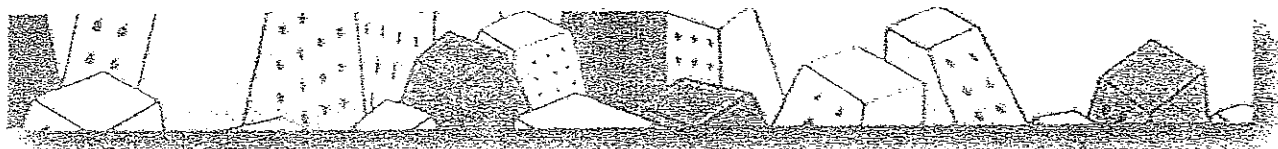
SIMULAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati sono i seguenti:

Descrizione	fissa	variabile	TOTALE
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,71	1,91	3,62
140 - MUSEI, ECC. CON RIDUZIONE	1,03	1,15	2,17
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,68	2,96	5,64
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,61	1,77	3,38
340 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI CON RIDUZIONE	2,51	2,80	5,31
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,50	1,68	3,18
440 - CAMPEGGI, ECC. CON RIDUZIONE	2,39	2,65	5,04
5 - STABILIMENTI BALNEARI	1,44	1,59	3,02
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,33	1,48	2,81
640 - ESPOSIZIONI, ECC. CON RIDUZIONE	3,03	3,38	6,41
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,82	2,03	3,85
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3,84	4,27	8,11
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	3,23	3,59	6,82
10 - OSPEDALI, CLINICHE VETERINARIE	3,42	3,78	7,20
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,27	3,61	6,88
1140 - UFFICI, ECC. CON RIDUZIONE	3,80	4,07	7,87
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,28	2,44	4,72
1240 - BANCHE CON RIDUZIONE	4,50	4,98	9,48
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2,70	2,99	5,69
1340 - NEGOZI, ECC. CON RIDUZIONE	4,29	4,74	9,03
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,58	2,84	5,42
1440 - EDICOLA, ECC. CON RIDUZIONE	3,84	4,25	8,09
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDÉ E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	2,30	2,55	4,85
1540 - NEGOZI PARTICOLARI CON RIDUZIONE	4,15	4,60	8,74
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,49	2,76	5,25
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	4,52	5,00	9,52
1740 - PARRUCCHIERE, ECC. CON RIDUZIONE	4,52	5,00	9,52
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2,71	3,00	5,71
1840 - FALEGNAME, ECC. CON RIDUZIONE	3,95	4,36	8,31
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,37	2,62	4,99
1940 - CARROZZERIA, ECC. CON RIDUZIONE	3,46	3,84	7,30
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,07	2,30	4,38
2040 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON RIDUZIONE	3,57	3,95	7,52
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,14	2,37	4,51
2140 - ATTIVITA' ARTIGIANALI CON RIDUZIONE	3,49	3,88	7,38

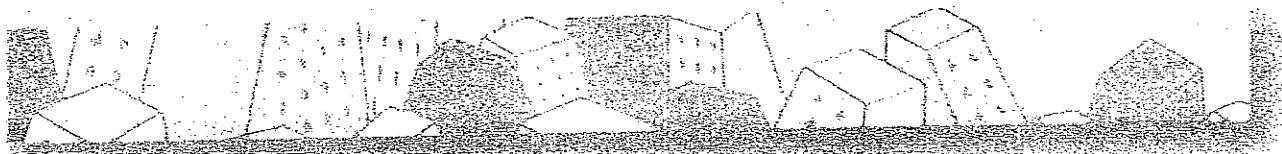


22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	2,10	2,33	4,43
2220 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 20%	6,46	7,16	13,62
2240 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 40%	5,17	5,73	10,90
2250 - RISTORANTI, ECC. AREE ESTERNE	3,87	4,30	8,17
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,84	5,36	10,20
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4,84	5,36	10,20
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	5,93	6,56	12,48
2540 - SUPERMERCATI, ECC. CON RIDUZIONE	3,56	3,93	7,49
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	5,93	6,59	12,52
2640 - PLURILICENZE, ECC. CON RIDUZIONE	3,56	3,95	7,51
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8,40	9,32	17,71
2740 - ORTOFRUTTA, ECC. CON RIDUZIONE	5,04	5,59	10,63
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	6,27	6,95	13,22
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,36	7,06	13,42
30 - DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	4,56	4,79	9,35



Il confronto con tariffe TARI 2015 presenta i seguenti risultati.

Denominazione	UTENZE	TARI 2016	TARI 2015	Differenza	Differenza percentuale
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	39	€ 3,62	€ 3,64	-€ 0,02	-0,44%
140 - MUSEI, ECC. CON RIDUZIONE	1	€ 2,17	€ 2,18	-€ 0,01	-0,25%
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0	€ 5,64	€ 5,67	-€ 0,03	-0,59%
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1	€ 3,38	€ 3,40	-€ 0,02	-0,54%
340 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI CON RIDUZIONE	56	€ 5,31	€ 5,34	-€ 0,03	-0,61%
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	15	€ 3,18	€ 3,20	-€ 0,02	-0,49%
440 - CAMPEGGI, ECC. CON RIDUZIONE	17	€ 5,04	€ 5,07	-€ 0,03	-0,59%
5 - STABILIMENTI BALNEARI	2	€ 3,02	€ 3,04	-€ 0,02	-0,52%
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0	€ 2,81	€ 2,83	-€ 0,02	-0,59%
640 - ESPOSIZIONI, ECC. CON RIDUZIONE	21	€ 6,41	€ 6,45	-€ 0,04	-0,64%
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1	€ 3,85	€ 3,87	-€ 0,02	-0,64%
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1	€ 8,11	€ 8,16	-€ 0,05	-0,66%
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	0	€ 6,82	€ 6,86	-€ 0,04	-0,60%
10 - OSPEDALI, CLINICHE VETERINARIE	1	€ 7,20	€ 7,25	-€ 0,05	-0,68%
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0	€ 6,88	€ 6,92	-€ 0,04	-0,57%
1140 - UFFICI, ECC. CON RIDUZIONE	365	€ 7,87	€ 7,91	-€ 0,05	-0,59%
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	72	€ 4,72	€ 4,75	-€ 0,03	-0,59%
1240 - BANCHE CON RIDUZIONE	16	€ 9,48	€ 9,53	-€ 0,05	-0,55%
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	3	€ 5,69	€ 5,72	-€ 0,03	-0,59%
1340 - NEGOZI, ECC. CON RIDUZIONE	523	€ 9,03	€ 9,09	-€ 0,06	-0,64%
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	28	€ 5,42	€ 5,45	-€ 0,03	-0,57%
1440 - EDICOLA, ECC. CON RIDUZIONE	46	€ 8,09	€ 8,14	-€ 0,05	-0,65%
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	5	€ 4,85	€ 4,88	-€ 0,03	-0,57%
1540 - NEGOZI PARTICOLARI CON RIDUZIONE	73	€ 8,74	€ 8,79	-€ 0,05	-0,53%
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	3	€ 5,25	€ 5,27	-€ 0,02	-0,45%
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	4	€ 9,52	€ 9,58	-€ 0,06	-0,60%
1740 - PARRUCCHIERE, ECC. CON RIDUZIONE	77	€ 9,52	€ 9,58	-€ 0,06	-0,60%
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	11	€ 5,71	€ 5,75	-€ 0,04	-0,63%
1840 - FALEGNAME, ECC. CON RIDUZIONE	16	€ 8,31	€ 8,36	-€ 0,05	-0,58%
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2	€ 4,99	€ 5,02	-€ 0,03	-0,66%
1940 - CARROZZERIA, ECC. CON RIDUZIONE	18	€ 7,30	€ 7,34	-€ 0,04	-0,60%
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	17	€ 4,38	€ 4,40	-€ 0,02	-0,51%
2040 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON RIDUZIONE	20	€ 7,52	€ 7,56	-€ 0,04	-0,58%
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8	€ 4,51	€ 4,54	-€ 0,03	-0,58%
2140 - ATTIVITA' ARTIGIANALI CON RIDUZIONE	127	€ 7,38	€ 7,42	-€ 0,04	-0,58%
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	26	€ 4,43	€ 4,45	-€ 0,02	-0,54%
2220 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 20%	57	€ 13,62	€ 13,70	-€ 0,08	-0,58%
2240 - RISTORANTI, ECC. CON RIDUZIONE 40%	1	€ 10,90	€ 10,96	-€ 0,06	-0,58%
2250 - RISTORANTI, ECC. AREE ESTERNE	5	€ 8,17	€ 8,22	-€ 0,05	-0,58%



23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI
2540 - SUPERMERCATI, ECC. CON RIDUZIONE
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE
2640 - PLURILICENZE, ECC. CON RIDUZIONE
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO
2740 - ORTOFRUTTA, ECC. CON RIDUZIONE
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB

6	€ 10,20	€ 10,26	-€ 0,06	-0,54%
101	€ 10,20	€ 10,26	-€ 0,06	-0,54%
100	€ 12,48	€ 12,56	-€ 0,08	-0,61%
29	€ 7,49	€ 7,54	-€ 0,05	-0,66%
6	€ 12,52	€ 12,60	-€ 0,08	-0,66%
2	€ 7,51	€ 7,56	-€ 0,05	-0,66%
39	€ 17,71	€ 17,81	-€ 0,10	-0,55%
3	€ 10,63	€ 10,69	-€ 0,06	-0,58%
0	€ 13,22	€ 13,30	-€ 0,08	-0,58%
6	€ 13,42	€ 13,51	-€ 0,09	-0,64%
8	€ 9,35	€ 9,40	-€ 0,05	-0,58%

Il complesso delle utenze non domestiche subisce una riduzione media rispetto alle tariffe TARI applicate, dello 0,58%.

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA)
Collegio Revisori dei Conti

Verbale n. 11 del ^{29 (ventinove)} ~~30~~ Aprile 2016

Oggetto: Parere Approvazione Tariffe TARI 2016

L'anno duemilasedici il giorno ^{29 (ventinove)} ~~30~~ del mese di Aprile si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Frattamaggiore, nelle persone di:

- * Presidente: Dott.ssa Giuseppina Saulino
- * Componente: Dott. Angelo Meninno
- * Componente: Dott. Gabriele Tamburrino

per l'esame della proposta formulata dal Responsabile IUC Pasquale Palmieri inerente

l'approvazione tariffe TARI 2016

- VISTO l'art. 1, comma 639 della Legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'Imposta Comunale Unica (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI);
- Visto l'art. 27 comma 8 L. 448/2001 il quale dispone che, il termine previsto per la delibera delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché l'approvazione dei regolamenti relativi alle Entrate Locali, è fissato entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione con effetto a partire dal 1 gennaio a cui il medesimo si riferisce;
- CONSIDERATO che, nella proposta di delibera al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2016, secondo il metodo normalizzato ivi citato, si fa riferimento al piano finanziario per l'anno 2016, formato ai sensi dall'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, da approvare da parte del Consiglio Comunale;
- CONSIDERATO che, nella proposta è riportato che da un'analisi comparativa tra le tariffe applicate per la Tari 2015 e quelle da approvare per l'anno 2016, risulta che il complesso delle utenze subisce una riduzione media del 4,51%, con una riduzione della quota

variabile per i box che da €.118,00 passa ad €.10,00, sostanzialmente riconducibile ad un ampliamento della base imponibile con recupero di sacche di evasioni;

- CONSIDERATO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015, pubblicato sulla G.U. n.254 del 31 ottobre 2015, il termine per la presentazione del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 è stato differito al 31.03.2016 e che, con Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, è stato ulteriormente differito il suddetto termine dal 31.03.2016 al 30.04.2016.
- CONSIDERATO che non è stata indetta alcuna convocazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018, il presente parere viene reso alla delibera di Giunta Comunale per l'approvazione dello stesso;

ESAMINATA

- la proposta di delibera delle tariffe TARI 2016;

VISTI

- lo Statuto Comunale
- il D. Lgs 267/2000;
- il parere di regolarità tecnico espresso dal Dirigente del Settore

ESPRIME

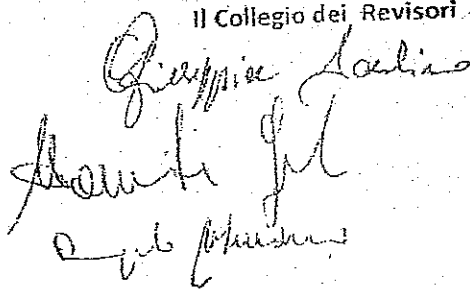
Parere favorevole alla proposta di tariffe TARI a valere per l'anno 2016, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999.

Dott.ssa Giuseppina Saulino

Dott. Gabriele Tamburrino

Dott. Angelo Meninno

Il Collegio dei Revisori



Delibera n. 89 dell'29/04/2016

-- Letto, confermato e sottoscritto, come all'originale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Marco Antonio Del Prete

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dr. Ferdinando Lotoro

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

--In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per il periodo di giorni quindici, dal

04 MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE



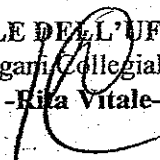
--Per copia conforme all'originale

--Li, _____

04 MAG. 2016



LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA
"Organi Collegiali"
-Rita Vitale-



ESECUTIVITÀ

-- La presente deliberazione è divenuta esecutività il giorno 04 MAG. 2016, ai sensi

dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

--Li, 04 MAG. 2016

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA
"Organi Collegiali"
-Rita Vitale-

